



*Ministero dell'Università e della Ricerca
Osservatorio Nazionale per le Professioni Sanitarie*

22 febbraio 2022

Al Presidente
del Comitato di Settore Regioni-Sanità

Al Presidente dell'ARAN
Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile
delle Pubbliche Amministrazioni

e p.c. Al Ministro della Salute

Al Ministro dell'Università

Oggetto: Mozione sul riconoscimento contrattuale dei Master e delle Lauree magistrali per le funzioni specialistiche delle Professioni sanitarie.

Considerato che

l'Osservatorio per le Professioni Sanitarie, istituito presso il MUR, con un lungo lavoro di analisi e confronto con rappresentanti delle professioni sanitarie e delle istituzioni sanitarie, al fine di disciplinare l'offerta di formazione post-base ha approvato un documento di indirizzo con 90 master suddivisi in 3 tipologie: Master Trasversali con contenuti prevalentemente organizzativo-gestionali, didattici e di ricerca; Master interprofessionali rivolti a due o più professioni su tematiche di ambito clinico; Master specialistici inerenti l'ambito disciplinare di ciascuna professione.

Ai fini della relativa applicazione il documento è stato inviato il 13 marzo 2019 dal Ministero della Salute alle Regioni e il 1° aprile 2019 dal Ministero dell'Università ai Rettori delle Università.

Queste proposte sono diventate parte integrante dei differenti strumenti necessari per lo sviluppo delle professioni sanitarie, ovvero: la norma quadro di riferimento rispetto alla responsabilità esercitabile (Legge 42/99), il sistema formativo necessario (Legge 43/06) e il contratto precedente che aveva recepito il potenziale professionale, spendibile nel SSN, derivante dalle competenze frutto della formazione di base ma anche post base, attraverso la definizione degli incarichi di funzione. Benché non abbia trovato ancora completa attuazione soprattutto per la valorizzazione economica dei professionisti che, con percorsi di esperienza e di formazione specialistica, assumono funzioni con competenze più avanzate.

Preso atto che

le bozze del nuovo accordo-contratto sanità, oggetto di trattativa sui tavoli negoziali dell'ARAN, contengono orientamenti che sembrano annullare il percorso di sviluppo e riconoscimento delle competenze specialistiche avviato a più livelli come descritto in premessa.

Gli incarichi, strumento attraverso i quali si riconosce la competenza aggiuntiva rispetto a quella generale, di cui il sistema ha bisogno per rispondere ai bisogni di salute del cittadino, sono confermati ma con criteri di accesso che non valorizzano la formazione e lo sviluppo professionale.

Ritenuto che

- l'impostazione rilevata nella bozza di accordo-contratto compromette il lavoro svolto in questi anni sia per l'identificazione delle competenze specifiche post base per singola professione sanitaria che dell'impegno di molti professionisti sanitari a frequentare Master di primo e secondo livello, Corsi di Perfezionamento e lauree magistrali della loro classe;
- non tiene in considerazione le indicazioni normative vigenti che hanno dato una cornice di riferimento univoca allo sviluppo delle competenze delle professioni sanitarie rispondendo alle emergenti esigenze epidemiologiche, scientifiche e tecnologiche.

L'Osservatorio delle Professioni sanitarie

CHIEDE

che nella elaborazione del nuovo Contratto di lavoro vengano prioritariamente valorizzati i percorsi di specializzazione acquisiti con percorsi formativi post base.

Il Presidente dell'Osservatorio
Prof. Salvatore Cuzzocrea

